



## Riparto stanziamento Ministero politiche agricole anno 2017 Atto del Governo 476

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	476	
Titolo:	Riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2017, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
Norma di delega:	Articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:	1	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
presentazione:	6 novembre 2017	8 novembre 2017
annuncio:	15 novembre 2017	14 novembre 2017
assegnazione:	14 novembre 2017	14 novembre 2017
termine per l'espressione del parere:	4 dicembre 2017	4 dicembre 2017
Commissione competente:	9 <sup>a</sup> Agricoltura e produzione agroalimentare	XIII Agricoltura

### Presupposti normativi

Lo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, [atto del Governo n. 476](#), dispone il riparto dei fondi stanziati **per l'anno 2017** nello stato di previsione della spesa del MIPAAF, sul capitolo 2200, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi.

Lo schema è stato adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed è sottoposto al parere parlamentare sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, **comma 40, della legge n. 549 del 1995**, come modificato dall'[articolo 32, comma 2, della legge 23 dicembre 2001, n. 448](#) (legge finanziaria 2002), che ha ridisciplinato il sistema di riparto delle risorse che lo Stato assegna agli enti ed organismi indicati dalla legge medesima.

La citata norma dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui [alla tabella A](#) allegata alla medesima legge, sono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono anche inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti.

Il riparto delle risorse deve essere effettuato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio e dunque entro il 31 gennaio, termine questo nella prassi considerato non vincolante, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa. Ai sensi del successivo **comma 43**, la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 è quantificata annualmente nella Tabella C della ex legge finanziaria (poi di stabilità): tale previsione, a partire dal 2017, è da riferirsi alla seconda sezione della legge di bilancio e, in particolare, alla tabella concernente il relativo Ministero (in questo caso il MIPAAF), in base alla recente riforma dei documenti di bilancio.

Si ricorda che l'ultimo schema di riparto della tipologia oggi in esame, riferita al 2016, è stato presentato alle Camere a maggio di quest'anno ([atto del Governo n. 420](#)), sul quale la XIII Commissione della Camera e la 9<sup>a</sup> Commissione agricoltura del Senato hanno espresso parere favorevole, rispettivamente il 21 giugno 2017 e il 14 giugno 2017.

Le somme ammesse a riparto, **per il 2017, dallo schema di decreto in esame**, sono pari a **364.009 euro** (lo stanziamento iniziale del capitolo 2200, per l'anno 2017, era pari a 379.631 euro, che sono stati diminuiti

di 15.622 euro, per mezzo del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n.146189 del 2017, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017, il quale ha previsto una riduzione delle dotazioni finanziarie dei ministeri per il corrente anno).

Relativamente agli anni successivi a quello in esame, si segnala che il disegno di legge di bilancio **per il 2018** ha previsto uno stanziamento - per il suddetto capitolo 2200 del MIPAAF - di 373.591 euro **per il 2018**, 379.631 euro per **il 2019** e 379.631 euro **per il 2020**, sia in conto competenza, sia in conto cassa.

Il quadro delle risorse destinate in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi iscritte sul **capitolo 2200** dello stato di previsione del Mipaaf e ammesse a riparto negli ultimi anni ha subito una evoluzione tendenzialmente in diminuzione, come è possibile desumere dalla Tabella che segue:

*in migliaia di euro*

#### Cap. 2200/Mipaaf

2015		2016		2017	
Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto
421,9	<b>421,9</b>	380,8	<b>380,8</b>	379,6	<b>364</b>

La successiva tabella dà conto degli enti/organismi beneficiari delle risorse ammesse a riparto negli anni 2015-2017.

*in migliaia di euro*

#### Riparto risorse Cap. 2200/Mipaaf

Legge	Denominazione ente/organismo	2015	2016	2017
190/2014 (art. 1, co. 381)	CREA (ex INEA)	215,1	157,3	<b>77,9</b>
493/1954 (art. 1)	Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali e associazioni che svolgono attività interessanti l'agricoltura	206,8	223,5	<b>286,1</b>
	<b>Totale</b>	<b>421,9</b>	<b>380,8</b>	<b>364</b>

L'evoluzione degli stanziamenti di spesa a favore di enti, istituti e altri organismi è stata condizionata, nel corso del tempo, da un lato, dalla soppressione di taluni enti che, in passato, erano i maggiori beneficiari dei contributi a valere sulle risorse del capitolo 2200/Mipaaf (in particolare, l'INRAN, il Centro Portici) e, dall'altro, dai tagli lineari che, in via generale, in corso d'anno, hanno inciso sui trasferimenti correnti agli enti.

Per ciò che attiene agli interventi sugli enti vigilati dal Mipaaf, si ricorda in primo luogo il [D.Lgs. n. 454/99](#) che ha provveduto ad una riorganizzazione degli enti operanti nel settore della ricerca in agricoltura, disponendo, tra l'altro, l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale. Il medesimo D.Lgs. ha provveduto al riordino dei seguenti enti di ricerca:

- l'Istituto nazionale della nutrizione (INN), trasformato nell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) che deve fundamentalmente assicurare la tutela del consumatore e il miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;
- l'Ente nazionale sementi elette (ENSE), che svolge compiti specifici di certificazione, analisi e controllo dei prodotti sementieri, nonché di promozione di nuove varietà e riconoscimento varietale e brevettuale delle novità;
- l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), istituito per compiere indagini e studi di economia agraria e forestale;
- il Centro di specializzazione e ricerche economiche-agrarie per il Mezzogiorno, con sede a Portici, trasformato in Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale (cd. Centro Portici), centro di ricerca economico-agraria, ma anche centro di formazione postuniversitaria.

Il [D.L. n. 78/2010](#), con l'articolo 7, comma 20, **ha soppresso**:

- il **Centro Portici**, trasferendo compiti e funzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- l'ENSE, i cui compiti e funzioni sono stati attribuiti all'INRAN;
- l'Istituto Nazionale Conserve Alimentari (INCA) con contestuale trasferimento all'INRAN dei compiti dell'Istituto.

Con il [D.L. n. 95/2012](#) anche l'INRAN è stato **soppresso** a decorrere dal 7 luglio 2012 e le funzioni acquisite in materia di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri sono state trasferite all'Ente risi, mentre tutte le altre sono state attribuite al CRA (art. 12, commi 1-6).

Il quadro di revisione delle competenze si è concluso con la legge di stabilità 2013, [legge n. 228/12](#), che, per evitare che l'ente di commercializzazione del riso si trovasse ad avere anche un ruolo nella certificazione del prodotto, ha trasferito al CRA anche le funzioni nella materia sementiera.

Il medesimo [D.L. n. 95/2012](#) (art. 23-*quater*, comma 9) ha disposto la **soppressione** dell'**Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI**, le cui funzioni sono state poi ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

Infine, l'[art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), così come modificato dall'[articolo 1, comma 668, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) ha disposto l'**incorporazione** dell'Istituto nazionale di economia agraria (**INEA**) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (**CRA**), il quale ha assunto la nuova denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e di sperimentazione. L'incorporazione è stata finalizzata alla razionalizzazione del settore della ricerca e al **contenimento della spesa**, attraverso un Piano di efficientamento organizzativo ed economico, volto tra l'altro ad ottenere una riduzione del 10% delle spese correnti.

## Contenuto

Le somme ammesse a riparto dallo schema di decreto **per il 2017**, pari, come detto, a **364.009 euro** sono assegnate:

- **al CREA (ex INEA)**, per **77.953 euro**: nelle premesse allo schema di decreto ministeriale in esame - e più diffusamente nella relazione tecnica annessa - si evidenzia, a motivazione di tale finanziamento, la necessità di predisporre, da parte del CREA, con la partecipazione di altri organismi di ricerca e dei Servizi fitosanitari, di report scientifici per ciascun organismo emergente nocivo e la predisposizione di dossier tecnici per l'importazione (*Pest Risk Analysis* – PRA) e l'esportazione, redigendo un Piano di valutazione dei rischi fitosanitari sulle colture in ambito nazionale e internazionale, con riguardo anche alle "colture minori", ossia quelle colture che in termini di superfici coltivate e di quantitativi prodotti risultano inferiori a quelle di maggiore diffusione nazionale (per tali attività - prosegue la relazione tecnica - l'importo inizialmente previsto era di 90.575 euro, successivamente ridotto, in accordo con il CREA, a 77.953 euro, mantenendo inalterati gli obiettivi originari del programma);
- **a tre Organismi internazionali** che operano nel settore agricolo (**Organisation Europeenne et Mediterraneenne pour la Protection des Plantes – OEPP**; **ITAL-ICID – Comitato italiano per l'irrigazione e la Bonifica Idraulica** (che aderisce all'ICID internazionale – [International Commission on Irrigation and Drainage](#)); **Europeenne Federation de Zootechnie - EAAP**), per altri **144.481 euro** complessivi;
- **a cinque tra università e enti** che svolgono attività relative all'organizzazione di attività divulgative di rilevanza internazionale e aventi come oggetto "l'agricoltura", per ulteriori **141.575 euro** complessivi (si tratta del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali; dell'Università degli studi dell'Insubria; del Comitato volontario per l'organizzazione dell'ottavo simposio internazionale dell'uva da tavola; del Centro NRD dell'Università degli studi di Sassari; del Comitato organizzatore del Convegno internazionale "CIOSTA 2017").

In particolare, **all'OEPP** è assegnata la somma di **99.840 euro**; **all'ITAL-ICID** sono assegnati **30.000 euro**; alla **Europeenne Federation de Zootechnie – EAAP** viene corrisposta la somma di **14.641 euro**; al **Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali** sono attribuiti **30.000 euro**; **all'Università degli studi dell'Insubria** vengono assegnati **30.000 euro**; al Comitato volontario per l'organizzazione dell'ottavo simposio internazionale dell'**uva da tavola** sono concessi **25.000 euro**; per il **Centro NRD dell'Università degli studi di Sassari** sono previsti **30.000 euro** e, infine, al Comitato organizzatore del **Convegno internazionale "CIOSTA 2017"** vengono corrisposti **35.000 euro**.

L'**OEPP** (o EPPO - *European Plant Protection Organization*) è l'Organizzazione intergovernativa responsabile della cooperazione fitosanitaria internazionale nelle regioni europee e mediterranee, responsabile per l'Europa in base all'articolo IX della Convenzione internazionale FAO per la protezione delle piante. Tale Organizzazione è stata fondata nel 1951 da 15 Stati membri mentre, ad oggi, ne annovera 51. Le funzioni cui è chiamata prevedono: la protezione della salute delle piante in agricoltura, nelle foreste o in ambienti non coltivati; lo sviluppo di una strategia internazionale contro il diffondersi di parassiti; l'armonizzazione della normativa fitosanitaria; la promozione di metodi e strategie per il controllo dei parassiti. In particolare, l'EPPO coopera con il Segretariato dell'IPPC (Convenzione internazionale sulla protezione delle piante) della FAO per sviluppare gli *standard* internazionali sulle misure fitosanitarie e coopera inoltre con la Commissione UE a supporto della risoluzione delle problematiche fitosanitarie internazionali e la predisposizione della *Pest risk analysis*. L'organizzazione è finanziata tramite i *contributi annuali* degli Stati membri. Come ricordato, nel presente schema di decreto, per il 2017, l'OEPP si vede assegnare – su sua richiesta - un contributo di **99.840 euro** (99.960 euro gli sono stati assegnati nel riparto 2016, 162.200 euro nel riparto 2015 e 97.080 euro nel riparto 2014).

La **FEZ** (*Federation Europeenne de Zootechnie*) è una federazione internazionale di organizzazioni nazionali del comparto zootecnico, provenienti da 34 Paesi prevalentemente europei; nata nel 1949 a Parigi

dietro gli auspici della FAO. Tale organizzazione ha sede in Italia. Scopi principali della federazione sono: promuovere la ricerca scientifica avanzata, sviluppare sistemi di produzione sostenibili, migliorare le condizioni tecniche ed economiche nel settore del bestiame, promuovere il benessere degli animali, preservando l'ambiente rurale ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse genetiche. La FEZ ha anche il ruolo di sostenere tecnicamente le decisioni e le politiche zootecniche europee. La *quota associativa* permette di avere diritto di accesso al *network* della ricerca e dell'industria zootecnica. Come per il 2014, il 2015 e il 2016 sono assegnati a questo ente **14.641** euro anche per il 2017.

**ITAL-ICID** è il Comitato nazionale italiano dell'ICID, la Commissione internazionale per l'irrigazione ed il drenaggio, fondata nel 1950 da undici Paesi fondatori tra cui l'Italia ed è composta da circa 60 Paesi membri presso i quali opera attraverso i rispettivi Comitati nazionali. Organo direttivo è il Consiglio esecutivo internazionale (CEI) composto dai rappresentanti dei Comitati nazionali. L'ICID è un'organizzazione non governativa, a carattere tecnico scientifico che svolge ricerca in materia di irrigazione e gestione delle acque. Per l'anno 2017, all'ITAL-ICID è stato assegnato – come anticipato - un contributo di **30.000 euro** (come per il 2015 e il 2016, mentre per il riparto 2014 erano stati assegnati 8.409,73 euro) per poter far fronte alle spese riguardanti sia le attività tecnico-scientifiche del Comitato, che la partecipazione a congressi ed eventi.

Per quanto concerne il **Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali - CONAF**, lo schema di decreto in esame, nelle premesse, fa riferimento alla relativa richiesta del contributo – da parte del presidente del Consiglio dell'Ordine – finalizzandola alla copertura delle spese relative all'organizzazione della XVI Congresso nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali che si è tenuto – come riportato dal [sito del Consiglio](#) - dal 5 all'8 luglio 2017, a Perugia.

Con riferimento, poi, all'[Università degli studi dell'Insubria](#) ( con sedi a Como e Varese), la richiesta di contributo - da parte del professore ordinario Donato Chiatante del dipartimento di biotecnologie e scienze della vita - per **21.575 euro**, viene motivata con la parziale copertura delle spese relative allo svolgimento del [Congresso "Sustainable restoration of Mediterranean forests - Analysis and perspective within the context of bio-based economy development under global changes"](#), che si è tenuto a Palermo dal 19 al 21 aprile 2017.

In relazione, inoltre, al Comitato volontario per l'organizzazione dell'**ottavo simposio internazionale dell'uva da tavola**, nelle premesse dello schema di provvedimento in esame si riferisce che il professore Vittorino Novello (ordinario presso il dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli studi di Torino), nella qualità di presidente del Comitato volontario per l'organizzazione del suddetto simposio, ha chiesto la concessione di un contributo di **25.000 euro** per la parziale copertura delle spese relative allo svolgimento - appunto - dell'[8th International Table Grape Symposium](#) (8ITGS), che si è tenuto in alcune località della Puglia e della Sicilia, dal 1° al 7 ottobre 2017.

Con riferimento, altresì, al **Centro NRD** (Nucleo di ricerca sulla desertificazione) dell'**Università degli studi di Sassari**, la richiesta - da parte del professor Pier Paolo Roggero, nella qualità di direttore del predetto Centro, nonché coordinatore per la partnership italiana del progetto "*Modelling European Agriculture with Climate Changes for Food Security*-JPI FACCE MACSUR 2" - di un contributo di **30.000 euro** è motivata dalla copertura delle spese relative allo svolgimento del Convegno "**Agricoltura e cambiamenti climatici**", che si dovrebbe tenere entro dicembre di quest'anno.

Infine, relativamente al Comitato organizzatore del **Convegno internazionale "CIOSTA" (Commission Internationale de l'Organisation Scientifique du Travail Agricole) 2017**, la richiesta - da parte del professor Pietro Catania (del dipartimento scienze agrarie, alimentari e forestali dell'Università degli studi di Palermo), in qualità di presidente del Comitato organizzatore del predetto convegno - della concessione di un contributo di **35.000 euro** - è finalizzata alla parziale copertura delle spese relative allo svolgimento del XXXVII Convegno internazionale CIOSTA-CICRV, che si è tenuto a Palermo dal 13 al 15 giugno 2017, e che ha avuto il seguente oggetto: *Research and Innovation for the Sustainable and Safe Management of Agricultural and Forestry Systems*.

**La relazione tecnica** allegata al provvedimento in esame riferisce – tra l'altro – che la ripartizione delle citate risorse indirizzate ai suddetti enti verrebbe effettuata sulla base delle richieste avanzate dagli stessi (nella fattispecie si tratta di Enti e Comitati italiani di vari settori della ricerca e della sperimentazione) aderenti ad Organizzazioni internazionali, principalmente per il pagamento delle relative quote di partecipazione e delle missioni dei propri agenti, nonché da università ed enti che svolgono attività relative all'organizzazione di attività divulgative di rilevanza internazionale nel settore dell'agricoltura.

*Allo schema di decreto in esame, riferito all'anno 2017, sono allegati una relazione tecnica e una nota della Ragioneria generale dello Stato: in quest'ultima sono espresse due osservazioni riferite ad una precedente bozza del presente schema di decreto che - come riportato nella lettera di trasmissione e nella relazione tecnica stessa - sono state recepite nel testo inviato alle Camere.*

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

**Senato: Dossier n. 566**

**Camera: Atti del Governo n. 473**

**21 novembre 2017**

Camera

Servizio Studi  
Dipartimento Agricoltura

st\_agricoltura@camera.it - 066760-3610

 CD\_agricoltura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
Ag0486